

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 1366

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Presidente del Consiglio dei ministri e, *ad interim*,**
Ministro degli affari esteri

(BERLUSCONI)

di concerto col Ministro dell'interno

(SCAJOLA)

col Ministro della giustizia

(CASTELLI)

col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

col Ministro del lavoro e delle politiche sociali

(MARONI)

col Ministro della salute

(SIRCHIA)

e col Ministro per gli affari regionali

(LA LOGGIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 MAGGIO 2002

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e
l'Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio Regionale
per l'Europa – concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo
OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con allegati,
fatto a Roma l'11 gennaio 2001

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	5
Analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR)	»	6
Relazione tecnica	»	8
Disegno di legge	»	11
Testo dell'Accordo, con allegati, in lingua italiana	»	13
Testo dell'Accordo, con allegati, in lingua inglese	»	29

ONOREVOLI SENATORI. - L'Accordo, fatto a Roma l'11 luglio 2001, istituisce un «Ufficio Europeo OMS» con sede a Venezia, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra il Governo italiano e l'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), espandendo al settore della promozione della salute quanto è già stato realizzato in ambito di salute ambientale con il Centro Europeo OMS di Roma per l'ambiente e la salute.

Nel 1998 gli Stati membri dell'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ivi inclusa l'Italia, nel corso della seduta annuale del Comitato Regionale svoltasi a Copenaghen, hanno approvato il documento denominato «Health 21 - Salute per tutti nel XXI secolo», che rappresenta il punto di riferimento strategico per la Regione Europea dell'OMS e stabilisce priorità ed obiettivi per raggiungere e mantenere il miglior stato di salute possibile per la popolazione europea.

Nello stesso anno, in linea con quanto previsto dal documento «Health 21», il Programma di promozione della salute e investimenti in salute dell'Ufficio Europeo dell'OMS, in collaborazione con il Ministero della sanità e la regione del Veneto, ha lanciato un programma triennale definito «Iniziativa di Verona: investire in salute nel contesto dello sviluppo economico, sociale e umano (1998-2000)».

In tale contesto, allo scopo di rafforzare ulteriormente questa collaborazione, nonché di perseguire congiuntamente gli obiettivi del citato documento «Health 21», l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS ed il Governo della Repubblica italiana hanno concordato di istituire un ufficio denominato «Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute

e per lo Sviluppo» con sede in Venezia, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di entrata in vigore dell'Accordo.

Tale ufficio sarà parte integrante dell'Ufficio Regionale dell'OMS ed avrà, a tutti gli effetti, lo *status* ed i regolamenti di questa organizzazione internazionale. Esso sarà diretto da un membro anziano dell'ufficio regionale, nominato dal direttore regionale dell'Ufficio Europeo dell'OMS e disporrà di un comitato scientifico consultivo che formulerà pareri scientifici sul programma delle attività dell'ufficio di Venezia, in aderenza ai programmi ed alle esigenze dell'OMS/EURO.

In particolare l'Accordo in questione dispone quanto segue:

articolo 1: disciplina la struttura organizzativa dell'Ufficio di Venezia che sarà parte integrante dell'OMS/EURO, specificando la durata iniziale della sua attività (10 anni dalla data di entrata in vigore dell'Accordo), l'entità dello *staff* che ne farà parte e l'istituzione presso di esso di un Comitato scientifico consultivo con funzioni sia di consulenza che di verifica dei risultati conseguiti;

articolo 2: disciplina l'attività dell'Ufficio di Venezia che si tradurrà in assistenza agli Stati membri a livello nazionale, regionale e locale per favorire l'attuazione di strategie di investimenti in salute, come disposto dal documento «Health 21»; in svolgimento di programmi di informazione ed educazione alla salute, monitoraggio, fornitura di servizi ed assistenza tecnica, sviluppo di *partnerships* tra i settori pubblico e privato; tali attività sono, in particolare, indicate nell' allegato 1 dell'Accordo;

articolo 3: indica la sede dell'Ufficio di Venezia e l'utilizzo della bandiera e dell'emblema dell'OMS;

articolo 4: disciplina l'entità dei contributi a carico della regione Veneto e del Ministero della salute;

articolo 5: disciplina lo *status* ed i diritti del personale dell'Ufficio di Venezia, che sarà soggetto alle norme ed ai regolamenti in vigore per il personale dell'OMS e verrà assunto secondo le stesse norme; personale aggiuntivo potrà essere comandato dalla regione Veneto, dalla Repubblica italiana e da qualsiasi altro Stato membro dell'OMS; sono previsti scambi di personale tra OMS/EURO ed Ufficio di Venezia;

articolo 6: disciplina le modalità di tenuta della contabilità relativa ai contributi destinati all'Ufficio di Venezia da parte dell'OMS/EURO ed indica le iniziative, sia finanziarie che programmatiche, dell'OMS/EURO per l'Ufficio di Venezia;

articolo 7: disciplina la collaborazione tra l'Ufficio di Venezia e le Istituzioni ita-

liane, in linea con il Piano sanitario nazionale;

articolo 8: stabilisce i privilegi e le immunità dell'Ufficio di Venezia, regolati dall'Accordo, ratificato con legge, tra Italia ed Ufficio regionale europeo OMS riguardante l'istituzione dell'Ufficio OMS di Roma;

articolo 9: stabilisce il sistema di telecomunicazioni tra Ufficio di Venezia, OMS, Stati membri e pertinenti Istituzioni scientifiche;

articolo 10: menziona l'allegato II, concernente un dettagliato piano di lavoro relativo al primo biennio di attività dell'Ufficio di Venezia, in linea con il ciclo di programmazione biennale dell'OMS quale parte dell'Accordo;

articolo 11: disciplina le modalità di valutazione dell'attività dell'Ufficio di Venezia, in conformità con le procedure dell'OMS/EURO.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

IMPATTO NORMATIVO: L'autorizzazione alla ratifica con legge dell'Accordo in parola è necessaria in base all'articolo 80 della Costituzione in quanto trattasi di un provvedimento comportante oneri di spesa per il bilancio dello Stato e per l'attribuzione all'Ufficio OMS di Venezia dello stato giuridico, dei privilegi e delle immunità delle Agenzie specializzate delle Nazioni Unite.

Il quadro normativo di riferimento è identificato nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 marzo 1947, n. 1068, relativo all'adesione dell'Italia allo statuto dell'Organizzazione mondiale della sanità (l'Italia è Stato membro dell'OMS dal 4 aprile 1947).

INCIDENZA SULLE NORME ED I REGOLAMENTI VIGENTI: l'Accordo non incide in alcun modo su leggi e regolamenti vigenti.

Impatto Con La Normativa Regionale E con Il Diritto Comunitario: per quanto concerne l'analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie e a Statuto speciale e con l'ordinamento comunitario si cita il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1994, recante: «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di attività all'estero delle regioni e delle province autonome», in attuazione della legge 22 febbraio 1994, n. 146, recante: «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993». Si sottolinea inoltre che, in linea con gli impegni assunti con la firma del Trattato di Maastricht, l'Italia è tenuta a partecipare assieme agli altri Stati membri, ai programmi che permettano di garantire livelli elevati di protezione della salute umana all'interno dell'Unione europea (articolo 129 del Trattato). L'articolo 3 del medesimo Trattato estende l'obiettivo di conseguire un elevato livello di protezione della salute a tutte le politiche comunitarie.

Il Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, laddove dispone, attraverso l'obiettivo V, di «portare la sanità italiana in Europa», ha posto inoltre l'urgenza di colmare i divari concernenti settori di attività e processi organizzativi del Servizio sanitario nazionale, rispetto al resto dell'Europa.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

L'Ufficio di Venezia, nell'area di propria competenza, fornirà assistenza agli Stati membri della Regione Europea dell'OMS per favorire lo sviluppo delle strategie di investimenti in salute e di programmi di promozione della salute ed in tal senso opererà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale e specifico.

SOGGETTI DIRETTI

Amministrazioni statali coinvolte: Ministero della salute, Ministero degli affari esteri.

Regioni: Regione Veneto e regioni e province autonome nell'ambito del coordinamento attribuito alla regione Veneto da parte della conferenza dei Presidenti delle regioni e province autonome.

Enti tecnici e scientifici Servizio sanitario nazionale ed altre rilevanti istituzioni nazionali.

AMBITO DELL'INTERVENTO

Obiettivi generali: sono identificati nell'attuazione di quanto previsto dal documento OMS «Health 21 - Salute per tutti nel XXI secolo», approvato dagli Stati membri della Regione Europea dell'OMS nel 1998, ovvero:

1. solidarietà nella salute tra gli Stati della Regione europea;
2. equità nella salute all'interno degli Stati;
3. buone condizioni di salute sin dai primi anni di vita;
4. la salute dei giovani; collaborazione tra servizi sanitari, educativi e sociali;
5. invecchiare in modo sano;
6. migliorare la salute mentale;
7. ridurre le malattie trasmissibili;
8. ridurre le malattie non trasmissibili;
9. ridurre il numero delle lesioni causate da violenza ed incidenti;
10. realizzare un ambiente fisico sano e sicuro;
11. stili di vita sani;
12. ridurre i danni causati dall'alcool, dalle droghe e dal tabacco;
13. realizzare un ambiente favorevole alla salute;
14. responsabilità multisettoriale nei confronti della salute;
15. integrazione del settore sanitario;
16. qualità dell'assistenza;
17. garantire il finanziamento dell'assistenza sanitaria e un'adeguata distribuzione delle risorse;

18. promuovere lo sviluppo delle risorse umane nel campo della salute;
19. favorire ricerche e conoscenze sulla salute;
20. realizzare alleanze per la salute;
21. elaborare politiche e strategie in linea con la salute per tutti.

Obiettivi specifici:

1. sviluppare programmi di monitoraggio dei determinanti sociali ed economici della salute in Europa;
2. sviluppare strumenti specifici per Paese per il monitoraggio della capacità di promozione della salute in relazione ai suoi determinanti sociali ed economici;
3. raccogliere prove dettagliate necessarie per lo sviluppo di politiche e programmi sulla promozione della salute ed investimenti per la salute;
4. preparare analisi preliminari per le valutazioni nazionali degli investimenti per la salute negli Stati Membri OMS che ne facciano richiesta;
5. organizzare *workshops* sullo sviluppo di una *leadership* sulla salute per ministri ed alti funzionari governativi dei Paesi della Regione Europa dell'OMS;
6. avviare un programma di borse di studio per personale *senior* di tutte le discipline pertinenti con gli investimenti per la salute;
7. intraprendere valutazioni dei programmi di investimenti per la salute negli Stati Membri che ne facciano richiesta;
8. organizzare seminari di consultazione per i dirigenti europei del settore pubblico, privato, delle Organizzazioni non governative (ONG) sulla promozione di *partnership* tra settore pubblico e privato per il raggiungimento di uno sviluppo sociale ed economico equo e sostenibile e promuovente la salute.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione dell'Accordo tra l'Italia e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)-Ufficio Regionale per l'Europa, concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, comporta un onere a carico della regione Veneto di euro 222.080 per la fornitura di arredi ed allestimento delle postazioni di lavoro (articolo 4, comma 1) per n. 15 dipendenti (*computer*, telefoni e attrezzature per la video conferenza), nonché per le spese di impianto nei locali messi a disposizione in via gratuita dalla medesima regione.

Detta spesa viene così suddivisa:

n. 15 <i>Personal computer</i> (Euro 1343 x 15 PC)	Euro	20.145
n. 15 <i>Monitor</i> (Euro 310 x 15 <i>Monitor</i>)	»	4.650
n. 15 <i>Hardware</i> H/D (Euro 1.033 x 15 <i>Hardware</i>)	»	15.495
n. 15 <i>Software</i> più licenze (Euro 516 x 15)	»	7.740
<i>Antivirus</i>	»	2.066
n. 2 <i>Server</i> (Euro 7.747 x 2 <i>Server</i>)	»	15.494
Programma di posta elettronica	»	3.615
<i>Lan Hub</i>	»	775
<i>Router</i>	»	1.808
<i>Internet</i> e <i>Web provider</i> (per anno)	»	7.747
n. 4 Stampanti (Euro 1.549 x 4 Stampanti)	»	6.196
<i>Scanner</i>	»	413
<i>Special network cabling</i>	»	1.549
Manutenzione e assistenza tecnica	»	516
n. 5 Portatili (Euro 2.582 x 5 portatili)	»	12.910

Strumentazione per la sala Riunioni e video conferenze

Dispositivo per video conferenze	»	12.911
<i>TV set</i>	»	775
Videoregistratori	»	413
Collegamento speciale linea ISDN	»	103
<i>Computer</i> multimediale	»	1.808
Trasmettitore video	»	7.230
Schermo di proiezione	»	516
Arredo per stanza riunioni (30 persone)	»	25.823
Proiettore per lucidi	»	516
Proiettore diapositive	»	1.291
Microfoni	»	207
Blocco fogli per lavagna	»	103

Mixer	Euro	1.291
Telefax	»	1.937
Fotocopiatrice (affitto/mese) (Euro 310 x 12)	»	3.720
Centralino	»	7.230
Telefoni (Euro 155 x n. 15 telefoni)	»	2.325
Cellulari (Euro 413 x n. 4 cellulari)	»	1.652
Macchina affrancatrice	»	1.291
Macchina da scrivere elettronica	»	413
Dittafono/Registratore	»	516

Arredo

Sedie (Euro 83 x n. 15 sedie)	»	1.245
Tavoli (Euro 155 x n. 15 tavoli)	»	2.325
Cassettiere (Euro 129 x n. 15 cassettiere)	»	1.935
Lampade da tavolo (Euro 103 x n. 15 lampade)	»	1.545
Schedari (Euro 207 x n. 15 schedari)	»	3.105
Impianti ed attrezzature	»	15.494
Tende	»	5.165
Lavori impianto elettrico ed altro	»	7.747
Costi d'installazione e messa a punto	»	10.329
		TOTALE . . . Euro 222.080

Peraltro, la regione Veneto sostiene i costi annui relativi alla locazione, manutenzione e gestione dei locali e degli impianti, nonché le spese per i servizi di pulizia, sicurezza ed acqua (articolo 4, comma 1) per un importo di Euro 327.228, così suddivisi:

Canone locazione annuale	Euro	206.583
Servizio di vigilanza: solo servizio di ronda	»	14.771
Pulizie giornaliere	»	56.810
Energia elettrica, gas, acqua	»	18.076
Manutenzione e gestione impianti termoidrico e di riscaldamento condizionato, comprensivo di IVA	»	7.747
Piccoli lavori per interventi manutenzione minuta (fabbro, elettricista, falegname, opere edili, terrazziere, dipintore, estintori ed antintrusione)	»	23.241
		TOTALE . . . Euro 327.228

Relativamente alle quindici unità di personale, previste quale organico dell'Ufficio di Venezia, delle quali sei della carriera direttiva e cinque della carriera esecutiva (articolo 1, comma 4) si fa presente che la spesa relativa al Direttore del Centro ed al Capo dell'Ufficio amministrativo viene sostenuta dal bilancio ordinario dell'OMS.

Peraltro, i costi del rimanente personale e quelli relativi alla realizzazione dei programmi e delle attività operative (articolo 4, comma 2) sono finanziati rispettivamente dalla regione Veneto che è tenuta al versamento di un contributo annuo di euro 671.395 e dal Ministero della salute che contribuisce al bilancio della Organizzazione con un apporto annuo di euro 309.875.

In definitiva, l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero della salute, a decorrere dal 2002, è di euro 309.875, in cifra tonda euro 309.880.

Si fa presente, inoltre, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri recati dal disegno di legge relativamente al contributo della regione Veneto e del Ministero della salute, costituiscono riferimenti inderogabili ai fini della attuazione dell'indicato provvedimento.

Si rappresenta, infine che, ad esclusione delle spese sopraindicate sostenute dalla regione Veneto e dal Ministero della salute, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato relativamente alla attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, comma 5, articolo 5, commi 3 e 4, articolo 6, comma 6 e articolo 7.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa - concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con allegati, fatto a Roma l'11 gennaio 2001.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. È autorizzata la concessione da parte del Ministero della salute di un contributo annuo di euro 309.880, a decorrere dall'anno 2002, a favore dell'OMS, per sostenere le spese di personale, di funzionamento ed attuazione dell'attività dell'Ufficio di Venezia.

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2, pari a euro 309.880 annui a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'econo-

mia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO

tra

Il Governo Italiano

e

*L'Organizzazione Mondiale della Sanità
Ufficio Regionale per l'Europa*

*concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo OMS
per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo*

Preambolo

Nel 1990, il Governo italiano e l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS hanno istituito a Roma un Ufficio del Centro Europeo per l'Ambiente e la Salute, mediante un Accordo della durata di cinque anni, rinnovabile. L'Accordo è stato ratificato ed è entrato in vigore il 6 febbraio 1992 con legge italiana numero 197.

Nel 1995, il Governo italiano e l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS hanno concordato di estendere la validità dell'Accordo del 1990 mediante un Accordo della durata di sei anni, rinnovabile, che è stato ratificato ed è entrato in vigore il 20 gennaio 1997 con legge italiana numero 18.

Nel 1998 gli Stati membri dell'Ufficio Regionale Europeo della Organizzazione Mondiale della Sanità, ivi inclusa l'Italia, durante la seduta annuale del Comitato Regionale svoltasi a Copenhagen, hanno approvato il documento denominato: "Health 21" - *Salute per tutti nel XXI° secolo*, che rappresenta il punto di riferimento strategico per la Regione europea dell'OMS e stabilisce priorità ed obiettivi per raggiungere e mantenere il miglior stato di salute possibile per la popolazione europea.

Nello stesso anno, interamente in sintonia con il documento "Health 21", il Programma di Promozione della Salute e Investimenti in Salute dell'Ufficio Europeo dell'OMS, in collaborazione con il Ministero della Sanità e la Regione del Veneto, ha lanciato il programma triennale definito "l'Iniziativa di Verona: investire in salute nel contesto dello sviluppo economico, sociale e umano (1998-2000)".

Allo scopo di rafforzare ulteriormente questa collaborazione nonché di perseguire congiuntamente gli obiettivi di promozione della salute attraverso le strategie previste nel citato documento "Health 21", nell'interesse di tutelare e migliorare la salute della popolazione europea, l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS e il Governo della Repubblica Italiana

concordano

di istituire un Ufficio progetto denominato "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo", con sede a Venezia, Italia, per un periodo di dieci anni a partire dalla data riportata al comma 1 dell'articolo 12 del presente Accordo.

Articolo 1

Struttura organizzativa

1. L'Ufficio di Venezia sarà denominato: "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo" e sarà indicato nel prosieguo del presente Accordo come "Ufficio di Venezia". L'Ufficio di Venezia sarà parte integrante dell'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS.
2. L'Ufficio di Venezia sarà istituito per un periodo iniziale di 10 anni a partire dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, così come stabilito dall'articolo 12 seguente.
3. Il Direttore Regionale dell'Ufficio Europeo dell'OMS nominerà un membro anziano del personale come capo dell'Ufficio di Venezia.
4. Si prevede che in linea di principio lo staff dell'Ufficio di Venezia sarà costituito, a regime, da 6 unità professionali e 5 unità di servizi generali.
5. L'Ufficio di Venezia avrà un Comitato Scientifico Consultivo. Il Comitato Scientifico Consultivo, in aderenza ai programmi e alle esigenze dell'OMS/EURO, formulerà pareri scientifici sul programma delle attività dell'Ufficio di Venezia. Il Comitato valuterà, inoltre, sulla base di apposite relazioni, i risultati conseguiti dalle attività relativamente ai due anni precedenti.

Il Comitato Scientifico Consultivo sarà composto da 7 membri nominati dal Direttore Regionale dell'Ufficio Europeo dell'OMS. In considerazione dell'opportunità di utilizzare le competenze del livello nazionale e locale, il Direttore Regionale dell'OMS/EURO, ogni volta che ciò risulti opportuno, si impegnerà in ogni modo a nominare un esperto proposto dal Ministero della Sanità del Paese ospitante, ed un altro su designazione del Presidente della Regione del Veneto.

I membri del Comitato, che devono avere comprovata esperienza nei settori di attività dell'Ufficio di Venezia, sono nominati per un periodo rinnovabile di tre anni. Detto

Comitato dovrà riunirsi almeno una volta l'anno. Il Comitato eleggerà il proprio Presidente e adotterà il proprio metodo di lavoro.

6. L'Ufficio di Venezia costituirà parte integrante dell'OMS/EURO e sarà pienamente integrato nella sua struttura organizzativa e nel suo piano di attività. La struttura organizzativa e le attività dell'Ufficio di Venezia saranno in conformità ai principi della Costituzione, ai regolamenti e alle politiche dell'OMS. L'OMS/EURO sarà, inoltre, responsabile di organizzare, gestire, amministrare, dirigere e guidare l'attività dell'Ufficio di Venezia.

Articolo 2

Attività

1. L'Ufficio di Venezia, nell'area di propria competenza, fornirà assistenza agli Stati Membri sia a livello nazionale, che regionale e locale, per favorire l'attuazione delle strategie di investimenti in salute che inseriscano la promozione della salute al centro dello sviluppo economico, sociale ed umano, come disposto dal documento "Health 21 - Salute per tutti nel XXI° secolo".
2. In termini operativi, oltre ai programmi di informazione ed educazione alla salute, l'Ufficio di Venezia svolgerà le seguenti due funzioni principali:
 - a) monitoraggio, disamina e sistematizzazione della crescente quantità di nuovi risultati di ricerca sui determinanti (sociali ed economici) della salute della popolazione;
 - b) fornitura di servizi, assistenza tecnica e collaborazione agli Stati Membri per aumentare la loro capacità (sia a livello nazionale che subnazionale) di agire, secondo l'evidenza, sui determinanti socio economici della salute. Ciò permetterà agli Stati Membri di investire in salute e di porre le attività di promozione della salute al centro della loro agenda di sviluppo.

Le principali attività dell'Ufficio di Venezia sono riassunte nell'Allegato I a questo Accordo.

3. Le attività dell'Ufficio di Venezia integreranno le attività di promozione della salute correlate ai determinanti di salute dell'OMS/EURO in linea con la strategia denominata "Health 21". Il sistema informativo dell'OMS sarà utilizzato, nella misura necessaria, per sostenere le attività dell'Ufficio di Venezia.

Articolo 3

Strutture

1. L'Ufficio avrà sede a Venezia in un adatto edificio di superficie minima di 500m², accettabile dall'OMS/EURO, fornito dalla Regione del Veneto senza oneri per l'OMS/EURO.

2. La bandiera e l'emblema dell'OMS verranno utilizzati secondo il Codice delle Bandiere ed i Regolamenti, le Risoluzioni e la prassi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
3. In caso si concordi tra la Regione Veneto e l'OMS/EURO di trasferire l'Ufficio di Venezia nel territorio della Regione del Veneto, gli obblighi a carico della Regione del Veneto di cui al presente articolo, resteranno in vigore anche nella nuova ubicazione. La Regione del Veneto sosterrà, altresì, tutte le spese relative al trasferimento di sede.

Articolo 4

Contributo del Ministero della Sanità della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto, oltre a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, sosterrà, fino ad una somma massima di lire 430 milioni, gli oneri relativi agli arredi, agli accessori e alle apparecchiature, nonché all'allestimento delle postazioni di lavoro (computer, telefoni, set per videoconferenze ecc., secondo gli standard in uso all'OMS). La Regione del Veneto sarà, inoltre, responsabile dei costi locali relativi al mantenimento delle strutture e delle apparecchiature, ai servizi interni di pulizia, sicurezza, rifornimento di acqua, fino ad una somma massima pari a lire 633,6 milioni.
2. La Regione del Veneto fornirà all'OMS/EURO, oltre ai fondi necessari a coprire le spese indicate nel comma 1, un contributo annuo, in dollari USA, corrispondente ad un contributo annuo di 1.300 milioni di Lire italiane. Il Ministero della Sanità fornirà all'OMS/EURO un contributo annuo, in dollari USA, corrispondente ad un contributo annuo di 600 milioni di Lire italiane. I contributi indicati in questo comma saranno utilizzati esclusivamente per coprire i costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio di Venezia ed i costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative.
3. I fondi in dollari USA saranno trasferiti, all'inizio di ogni anno, ad un apposito conto bancario dell'OMS/EURO. L'OMS/EURO fornirà alla Regione del Veneto e al Ministero della Sanità i dettagli relativi al conto bancario.
4. Ogni variazione dei costi dovuta a fluttuazioni del cambio tra Lira italiana e dollaro USA sarà compensata annualmente dal Ministero della Sanità e dalla Regione del Veneto in funzione delle rispettive quote di contribuzione di cui al precedente comma 2. Il Ministero della Sanità e la Regione Veneto concordano di rinegoziare con l'OMS/EURO l'ammontare complessivo dei propri contributi in caso di aumenti dei costi dovuti ad aumenti statuari o ad inflazione.

Articolo 5

Personale

1. Tutto il personale dell'Ufficio di Venezia, ivi incluso il personale eventualmente comandatovi, sarà personale dell'OMS, con un incarico di durata limitata, e sarà soggetto

alle norme e ai regolamenti in vigore per il personale dell'OMS e godrà dello stato e dei diritti del personale dell'OMS, e, in quanto funzionario dell'OMS, godrà a tutti gli effetti delle immunità e dei privilegi concessi in seguito al libero esercizio delle proprie funzioni. Le assunzioni e la gestione del personale dell'Ufficio di Venezia avverranno in base alle leggi, alle norme, ai regolamenti e alle procedure dell'OMS.

2. In base a quanto disposto dal presente Accordo, il personale dell'Ufficio di Venezia sarà assunto secondo le norme, i regolamenti e le procedure dell'OMS. La durata della nomina e la durata di eventuali proroghe, saranno determinate secondo quanto disposto dalle norme dell'OMS e sulla base delle garanzie dei fondi disponibili.
3. Personale aggiuntivo potrà essere comandato all'Ufficio di Venezia da parte della Regione del Veneto, della Repubblica Italiana, o di qualsiasi altro Stato Membro dell'OMS, da parte di organizzazioni internazionali o di qualsiasi altra organizzazione in base ad un accordo concluso con l'OMS. Tale personale aggiuntivo potrà appartenere sia a categorie professionali che a categorie appartenenti a servizi generali.
4. Borsisti, collaboratori di livello professionale associati e tirocinanti possono essere assegnati all'Ufficio di Venezia.
5. Scambi di personale (sia esso professionale o di servizi generali) fra l'OMS/EURO e l'Ufficio di Venezia potranno effettuarsi in base alle esigenze e saranno soggetti alle norme dell'OMS, senza alcun onere aggiuntivo per il Ministero della Sanità e per la Regione Veneto.

Articolo 6

Contributo dell'OMS/EURO

1. L'OMS/EURO terrà una contabilità separata relativa ai contributi trasferiti all'Ufficio di Venezia, riguardante le somme ricevute e le spese dell'Ufficio di Venezia, secondo le norme, i regolamenti finanziari e la prassi dell'OMS. Gli interessi maturati sui fondi saranno calcolati ed accreditati in base alle norme, i regolamenti e la prassi dell'OMS.
2. Tutte le registrazioni finanziarie saranno espresse in dollari USA. Entrate ed uscite registrate con altre valute, saranno convertite in dollari USA secondo il tasso di cambio delle Nazioni Unite applicabile alla data di tali transazioni.
3. L'OMS/EURO garantirà che le transazioni finanziarie relative ai fondi saranno:
 - (a) registrate sulla base di procedure interne di controllo in linea con le norme, i regolamenti e la prassi dell'OMS;
 - (b) effettuate nel pieno rispetto dei regolamenti finanziari, delle norme e della prassi in vigore al momento all'OMS.
4. La gestione finanziaria ed amministrativa delle spese dell'Ufficio di Venezia è soggetta a controllo interno ed esterno e alle norme finanziarie, regolamenti e procedure applicabili all'OMS.

5. L'OMS/EURO si adopererà al massimo per assicurare fondi supplementari per le attività dell'Ufficio di Venezia da fonti diverse dal Ministero della Sanità della Repubblica Italiana e dalla Regione Veneto, con l'obiettivo di aumentare considerevolmente, già a partire dal terzo anno di attività dell'Ufficio, l'ammontare complessivo del bilancio relativo alle attività e ai programmi operativi dell'Ufficio di Venezia.
6. Nel quadro delle attività dell'Ufficio di Venezia, l'OMS/EURO darà piena ed attenta considerazione a proposte presentate dal Ministero della Sanità e dalla Regione del Veneto per assistenza tecnica e attività di cooperazione da attuarsi in Italia nell'ambito delle competenze dell'Ufficio di Venezia. Si prevede altresì che l'Ufficio di Venezia avrà un impatto considerevole ed offrirà opportunità di stretta cooperazione con il Paese ospitante ed anche con gli altri Stati Membri dell'OMS/EURO.

Articolo 7

Collaborazione tra l'Ufficio di Venezia e le Istituzioni italiane

1. Nell'ambito della cooperazione bilaterale fra l'Italia e l'OMS/EURO, il Ministero della Sanità della Repubblica Italiana considererà le più opportune modalità di coinvolgimento dell'Ufficio di Venezia in attività di livello nazionale ed internazionale promosse dal Ministero stesso, in linea con il Piano Sanitario Nazionale e in conformità con le competenze dell'Ufficio di Venezia, così come disposto dall' art. 2 del presente Accordo. Inoltre, il Ministero della Sanità e la Regione del Veneto ricercheranno ogni altra possibile collaborazione fra l'Ufficio di Venezia e gli Organi Tecnici e Scientifici del Servizio Sanitario Nazionale ed altre rilevanti Istituzioni nelle rispettive aree di competenza.

Articolo 8

Privilegi e immunità

1. Lo stato giuridico, i privilegi e le immunità dell'Ufficio di Venezia saranno regolati dalle stesse disposizioni contenute nell'articolo VI dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS riguardante l'istituzione dell'Ufficio di Roma del Centro Europeo per l'Ambiente e la Salute, firmato a Roma il 14 giugno 1990, con un Addendum, ratificato ed entrato in vigore il 6 febbraio 1992 con legge italiana n. 197.

Articolo 9

Telecomunicazioni

1. Il sistema di telecomunicazioni tra l'Ufficio di Venezia, l'OMS, gli Stati Membri dell'OMS e le pertinenti Istituzioni scientifiche, sarà istituito e, se necessario, aggiornato secondo gli standard internazionali del sistema ISDN (Integrated Service Digital

Network) sul quale si basa la rete di comunicazioni dell'OMS. Le procedure dell'OMS/EURO in questo campo saranno applicate all'Ufficio di Venezia.

Articolo 10

Piano di lavoro

1. Al presente Accordo sarà allegato, come Allegato II, un dettagliato piano di lavoro *ad hoc* relativo al primo biennio di attività dell'Ufficio di Venezia nonché alle attività previste per il biennio 2003-2004. Il Piano di lavoro dell'Ufficio sarà in linea con il ciclo di programmazione biennale dell'OMS.

Articolo 11

Valutazione del lavoro dell'Ufficio di Venezia

1. Una valutazione delle attività dell'Ufficio di Venezia sarà effettuata ogni due anni sulla base di relazioni presentate al Comitato Scientifico Consultivo e al Direttore Regionale dell'OMS/EURO, in conformità con le procedure in uso all'OMS/EURO. Oltre alla relazione annuale delle attività dell'Ufficio di Venezia, verranno redatte relazioni semestrali delle attività svolte in conformità alle linee guida dell'OMS/EURO.

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima notifica dell'avvenuto adempimento delle necessarie formalità previste dai rispettivi ordinamenti delle parti, compresa la ratifica parlamentare.
2. L'effettiva attuazione del presente Accordo è legata all'adozione da parte della Regione Veneto degli atti legislativi necessari all'attuazione dei suoi impegni finanziari di cui agli articoli 3 e 4.
3. Il presente Accordo resterà in vigore per dieci anni, dalla data della sua entrata in vigore. Potrà essere rinnovato per ulteriori 10 anni sulla base di un accordo tra le parti.
4. Ciascuna parte potrà esercitare il diritto di risoluzione dell'Accordo in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta da effettuarsi 6 mesi prima della risoluzione. In caso di risoluzione, gli impegni assunti dalle parti in virtù del presente atto rimarranno in vigore al fine di consentire la regolare conclusione delle attività, il licenziamento o il ritiro del personale, la restituzione di fondi e beni inutilizzati, la liquidazione di conti fra le parti e lo scioglimento di obbligazioni contrattuali nei confronti del personale, di subappaltatori, di consulenti o di fornitori. A seguito della chiusura di tutti gli impegni finanziari relativi all'Ufficio di Venezia e al suo personale, l'OMS fornirà un resoconto finanziario relativo

alle spese e ad ogni eventuale rimanenza di fondi pertinenti all'Ufficio. L'ammontare dei fondi in eccesso dovrà essere restituito al Governo della Repubblica Italiana o alla Regione del Veneto, entro sei mesi dalla data di risoluzione dell'Accordo.

5. Qualsiasi emendamento al presente Accordo dovrà essere effettuato per reciproco accordo tra le parti mediante un documento scritto presentato come emendamento al presente Accordo.
6. Qualsiasi notifica o richiesta da effettuarsi in virtù del presente Accordo dovrà essere fatta per iscritto.
7. Su richiesta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità o del Governo della Repubblica Italiana, si terranno delle consultazioni relativamente all'attuazione, a modifiche o revisioni del presente Accordo. Salvo il raggiungimento di un'intesa amichevole, qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione o l'uso del presente Accordo, verrà sottoposta a conciliazione. In caso di mancato accordo fra le parti, la controversia sarà sottoposta ad Arbitrato. Quest'ultimo sarà condotto secondo modalità sulle quali le parti dovranno convenire, oppure, in mancanza di accordo, in base alle norme di Arbitrato della Commissione delle Nazioni Unite sugli scambi internazionali in vigore alla data di sottoscrizione del presente Accordo. Il giudizio arbitrale sarà accettato dalle parti in quanto inappellabile.

Visto l'Accordo concluso il 25 Ottobre 2000 tra il Ministero della Sanità della Repubblica Italiana e la Regione Veneto, copia del quale è allegata al presente Accordo come Allegato III, i sottoscritti, in rappresentanza del Governo della Repubblica Italiana e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno rispettivamente firmato, a nome delle parti, il presente Accordo a Roma in data **11 GEN. 2001** in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenze nell'interpretazione, il testo in lingua inglese è quello che prevale.

Il Ministro della Sanità

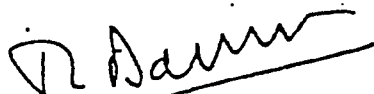


Prof. Umberto Veronesi

Data: **11 GEN. 2001**

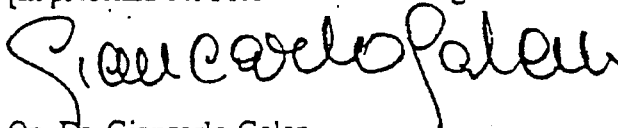
Il Direttore dell'Ufficio
Regionale per l'Europa

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità


Dr. Marc Danzon

Data: **11 GEN. 2001**

[In presenza del Presidente della Regione Veneto,]



On. Dr. Giancarlo Galan

Data: **11 GEN. 2001**

ALLEGATO I

Principali aree di attività dell'Ufficio di Venezia

- a) *"Capacity building of decision makers"*: attività rivolte a funzionari governativi anziani (a livello nazionale, regionale e locale) e alle autorità politiche con particolare riferimento ai determinanti della salute e all'approccio volto agli investimenti per la salute;
- b) *"Modelli organizzativi per lo sviluppo"*: sostegno e consulenza alle autorità di governo, a livello nazionale, regionale e locale, nell'attuazione delle nuove conoscenze della ricerca nel campo dei determinanti della salute e nell'attuazione dei principi della strategia degli investimenti in salute e nel loro inserimento nelle normative pertinenti;
- c) *"Sviluppo delle risorse umane"*: programmi di formazione per esperti nel campo della sanità pubblica e dello sviluppo sociale ed economico;
- d) *"Attività di studio e monitoraggio"*: studio dei cambiamenti dei determinanti sociali ed economici della salute in Europa;
- e) *"Advocacy"*: organizzazione di riunioni di alto livello per politici responsabili delle decisioni e della programmazione sulle tematiche di "promozione della salute e investimenti per la salute";
- f) *"Sviluppo di strategie di intervento"*: sviluppo di strumenti operativi e consulenze per incrementare la capacità dell'OMS di attuare - quando richiesto da parte dei Governi o dei Parlamenti degli Stati e/o dalle loro Regioni - studi e analisi delle situazioni specifiche al fine di ottenerne i migliori investimenti per la salute;
- g) *"Sviluppo di Partnerships"*: sostegno ad alleanze tra i settori pubblico e privato con l'obiettivo di coinvolgere entrambi in uno sviluppo economico e sociale del territorio che sia equo e sostenibile e che permetta di migliorare la salute della popolazione;
- h) *"Ricerca applicata"*: sviluppo, sperimentazione e applicazione di nuovi strumenti per la predisposizione di programmi e politiche per rafforzare la capacità degli individui di mantenere uno stato di salute nel corso dell'intero ciclo vitale (soprattutto in questa epoca di profondi e rapidi cambiamenti socio-economici).

ALLEGATO II

Piano di lavoro dell'Ufficio di Venezia

Attività principali 2001 - 2004

Piano di lavoro 2001 - 2004

1. Premessa

Secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'Accordo, il presente piano di lavoro dell'Ufficio di Venezia riguarda i primi due anni di attività e fornisce una previsione per il biennio 2003-2004.

2. Piano di lavoro

2.1 Scopi e obiettivi

Lo scopo dell'Ufficio di Venezia consiste nel raccogliere e organizzare tutte le evidenze disponibili relative ai determinanti socio-economici della salute e nel fornire aiuto e sostegno ai Paesi per migliorare le attività di promozione ed investimento nella salute.

2.2 Priorità

L'Ufficio darà priorità ad attività sistematiche, coerenti, basate sulle evidenze e orientate ai Paesi, non solo evitando frammentazioni, ma offrendo alle unità tecniche dell'OMS opportunità di collaborare produttivamente affinché sia massimizzato l'impatto a livello di Paese.

2.3 Aree di lavoro

Si propongono tre aree di lavoro:

- I. Gestione
- II. Sviluppo
- III. Attuazione

2.4 Attività

I. Gestione

Le attività che fanno capo a questa area mirano ad istituire corretti meccanismi di gestione dell'Ufficio di Venezia in linea con la Costituzione, le norme, i regolamenti e la prassi dell'OMS e con quanto disposto dal presente Accordo.

Sarà data priorità alla progettazione e realizzazione di una struttura manageriale semplice e all'assunzione e alla formazione di personale al quale saranno attribuite funzioni di tipo professionale, scientifico, manageriale, amministrativo, finanziario, di comunicazione e gestione delle risorse umane.

II. Sviluppo

Tale area riguarda:

- *raccolta e monitoraggio delle informazioni* relative ai cambiamenti dei determinanti socio economici nel campo della salute;
- *creazione di competenze* al fine di fornire evidenze per lo sviluppo di politiche e programmi;
- *sviluppo di indicazioni politiche* per fornire risorse e competenze al fine di accrescere le capacità da parte dell'OMS, su richiesta dei Governi, di effettuare valutazioni a livello nazionale e sub-nazionale in relazione agli investimenti in salute;
- *ricerca applicata* al fine di sviluppare, verificare ed applicare nuovi strumenti per la realizzazione di programmi e politiche finalizzati all'accrescimento delle competenze delle persone, riguardo alla propria salute, durante tutto il ciclo vitale.

III. Attuazione

Tale area sarà dedicata a:

- *creazione di capacità e competenze* miranti a fornire capacità di leadership in tema di investimenti nella salute ai Ministri e ad altri funzionari governativi anziani, con l'assistenza di esponenti di spicco nel campo socio-economico e di politica dello sviluppo;
- *sviluppo organizzativo* finalizzato al sostegno dei governi a livello nazionale, regionale e locale, affinché i principi sugli investimenti in salute trovino applicazione;
- *sviluppo di alleanze* al fine di promuovere la collaborazione tra i settori pubblico e privato, per raggiungere uno sviluppo socio-economico equo e sostenibile;
- *perorare* il sostegno degli investimenti che promuovono la salute nei confronti di coloro che prendono decisioni politiche e di programmazione in Europa;
- *fornire assistenza tecnica* agli Stati Membri per lo sviluppo di programmi di educazione e promozione della salute.

Le attività proposte nelle tre aree di lavoro sono riassunte nelle tabelle riportate di seguito.

Ufficio di Venezia dell'OMS/EURO
Riassunto delle attività proposte per il 2001-2002 e previste per il 2003-2004

	A 1° anno: 2001	B 2° anno: 2002	C Anni 2003-2004
I			
Gestione	<p>a) Gestione, nomina, assunzione e formazione del personale</p> <p>b) Funzioni di gestione</p> <p>c) 1° relazione annuale delle attività</p>	<p>n) Valutazione del Comitato Scientifico Consultivo e prassi dell'OMS</p> <p>b) Funzioni di gestione</p> <p>c) 2° relazione annuale delle attività</p>	<p>a) Valutazione del Comitato Scientifico Consultivo e prassi dell'OMS</p> <p>b) Funzioni di gestione</p> <p>c) Relazioni annuali delle attività</p> <p>d) Piano di lavoro e proposta di finanziamento per i due bienni successivi</p>
II			
Sviluppo	<p>a) Raccolta e monitoraggio delle informazioni</p> <p>b) Avviare lo sviluppo dell'ERHIM - "a European Region Investment for Health Monitor" (monitoraggio dei determinanti sociali ed economici della salute)</p> <p>c) Avviare lo sviluppo dell'IPC - uno strumento specifico per Paese per il monitoraggio della capacità di promozione della salute collegato ai determinanti sociali ed economici della salute.</p> <p>d) Assumere la responsabilità, in modo continuo, dello sviluppo, applicazione, analisi e pubblicazione degli studi del Comportamento dei Bambini in Età Scolare nei riguardi della Salute (HBSC)</p>	<p>i) Pubblicare il primo ERHIM in vari formati</p> <p>ii) Avviare un ERHIM per ogni Paese coinvolto nelle valutazioni degli Investimenti per la Salute e degli IPCM per tutti i Paesi</p> <p>iii) Applicazione dell'IPC in tutta Europa</p> <p>iv) Pubblicare nuove analisi longitudinali su dati chiave tratti dai risultati di studi passati dell'HBSC</p>	<p>i) Pubblicare analisi di tendenza dell'ERHIM</p> <p>ii) Pubblicare ERHIM specifici per Paese</p> <p>iii) Pubblicare i risultati dell'IPC</p> <p>iv) → → Proseguire attività del precedente biennio</p>

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<p>b) Creazione di competenze</p> <p>i) A partire dalle fonti di informazioni esistenti, cominciare a costruire le evidenze dettagliate necessarie per lo sviluppo di politiche e programmi nella promozione della salute e investimenti per la salute</p> <p>c) Sviluppo di indicazioni politiche</p> <p>i) Preparare analisi politiche preliminari per le valutazioni nazionali degli Investimenti per la Salute negli Stati Membri richiedenti.</p> <p>d) Ricerca applicata</p> <p>i) Proseguire lo sviluppo e l'applicazione pratica del Benchmark di Verona sugli Investimenti per la Salute e di altri strumenti esistenti in tema di Investimenti in Salute</p>	<p>i) Aggiungere i dati emersi da ERHIM, IPCM, IJSC e altri dati alla base delle evidenze</p> <p>i) Preparare analisi politiche preliminari per le valutazioni nazionali degli Investimenti per la Salute in altri Stati Membri</p> <p>i) → → Proseguire attività iniziate nel 2000</p> <p>ii) Organizzare un workshop di esperti sullo sviluppo di nuovi strumenti per la costruzione di programmi e politiche mirate all'approfondimento della competenza sanitaria dei policy-makers allo scopo di agire sulla base delle evidenze dei determinanti sociali ed economici della salute</p> <p>i) → → Proseguire attività iniziate nel 2000</p>	<p>i) → → Proseguire attività del precedente biennio</p> <p>i) Preparare analisi politiche preliminari per le valutazioni nazionali degli Investimenti per la Salute in ulteriori Stati Membri</p> <p>i) → → Portare a termine attività del precedente biennio</p> <p>ii) Avviare la sperimentazione dei nuovi strumenti a livello sub-nazionale in un ristretto numero di aree-pilota</p> <p>iii) subordinamente alla valutazione delle aree-pilota, avviare un programma di divulgazione per l'applicazione degli strumenti</p>	<p>III</p> <p>Attuazione</p>	<p>n) "Capacity building" e divulgazione</p> <p>i) Organizzare workshops sullo sviluppo di una leadership per la salute per i Ministri e altri alti funzionari governativi di Paesi che hanno avuto Valutazioni degli Investimenti per la Salute</p>	<p>i) → → Proseguire attività del precedente biennio</p>
--	--	--	---	------------------------------	--	--

<p>ii) Programmare ed avviare un programma di borse di studio per personale senior di tutte le discipline pertinenti con gli Investimenti per la Salute che preveda periodi di tempo da passarci lavorando con il personale dell'Ufficio di Venezia su aspetti pratici e di sviluppo delle conoscenze degli Investimenti per la Salute</p> <p>iii) Fornire le regole di base, l'ambiente e le risorse di supporto necessarie perché personale senior di tutte le discipline pertinenti con gli Investimenti per la Salute passi periodi di uno fino a quattro settimane presso l'Ufficio di Venezia per studi e scritti affini con l'Istituto</p>	<p>ii) → → Proseguire attività iniziate nel 2000</p> <p>iii) → → Proseguire attività iniziate nel 2000</p>	<p>ii) → → Proseguire attività del precedente biennio</p> <p>iii) → → Proseguire attività del precedente biennio</p>
<p>b) Sviluppo organizzativo</p> <p>i) Continuare a dare seguito alle precedenti Valutazioni degli Investimenti per la Salute con programmi concordati di sviluppo organizzativo che utilizzino le esperienze, gli strumenti e le applicazioni sviluppati, sperimentati e applicati dall'Ufficio di Venezia</p> <p>ii) Intraprendere Valutazioni degli Investimenti per la Salute negli Stati Membri su richiesta dei Governi</p>	<p>i) → → Proseguire attività iniziate nel 2000</p> <p>ii) Dare seguito alle Valutazioni degli Investimenti per la Salute con programmi concordati di sviluppo organizzativo che utilizzino le esperienze, gli strumenti e le applicazioni sviluppati, sperimentati e applicati dall'Ufficio di Venezia sotto il coordinamento generale dell'OMS/EURO</p>	<p>i) → → Proseguire attività del precedente biennio</p> <p>ii) → → Proseguire attività del precedente biennio</p>
<p>c) Sviluppo di partnership</p> <p>i) Organizzare un piccolo, ristretto, seminario di consultazione per i dirigenti europei del settore privato, pubblico, delle IGO e NGO, sulla promozione di partnerships tra settore pubblico e privato mirate al raggiungimento di uno sviluppo sociale ed economico che sia equo e sostenibile e promuova nel contempo la salute</p>	<p>i) Dare seguito al seminario con un programma di lavoro</p>	<p>i) → → Proseguire attività del precedente biennio</p>

<p>d) Advocacy e sviluppo di capacità</p> <p>i) Organizzare una Conferenza per presentare ai policy makers e pianificatori europei di massimo livello il lavoro che sarà svolto dall'Ufficio</p> <p>ii) Tenendo conto delle indicazioni della terza riunione dell'Arena di Verona sugli investimenti in salute, programmare la prima riunione triennale dell'Arena di Verona</p> <p>iii) Stabilire un sistema di comunicazione per assicurare che siano largamente comprese le finalità e l'attuabilità degli investimenti in salute</p> <p>iv) Sviluppare un programma di educazione sulla promozione della salute e gli investimenti per i decision makers di massimo livello</p>	<p>i) Dare seguito se necessario</p> <p>ii) Continuare la programmazione della prima riunione triennale dell'Arena di Verona</p> <p>iii) → →</p> <p>iv) Lanciare questa attività utilizzando l'Italia come Paese-pilota</p>	<p>i) → → Proseguire attività del precedente biennio</p> <p>ii) Organizzare la riunione triennale dell'Arena di Verona (2003)</p> <p>iii) → → Proseguire attività del precedente biennio</p> <p>iv) Proseguire tali attività del precedente biennio ed estenderle a Paesi Membri selezionati</p>
---	---	--



ALLEGATO III

Ministero della Sanità

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLA SANITA' E LA REGIONE DEL VENETO PER
L'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO EUROPEO DELL'OMS PER GLI INVESTIMENTI IN
SALUTE E LO SVILUPPO CON SEDE A VENEZIA

(WHO EUROPEAN OFFICE FOR INVESTMENT FOR HEALTH AND DEVELOPMENT)

Nel 1998 gli Stati Membri dell'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ivi inclusa l'Italia, durante la seduta annuale del Comitato Regionale svoltasi a Copenhagen, hanno approvato il documento denominato: "Health 21" - Salute per tutti nel XXI secolo.

Nello stesso anno, in grande sintonia con il documento "Health 21", la Direzione di Promozione della Salute e Investimenti in Salute dell'Ufficio Europeo dell'OMS, in collaborazione con il Ministero della Sanità e la Regione del Veneto, ha lanciato il programma triennale definito "The Verona Initiative": "L'iniziativa di Verona - investire in salute nel contesto dello sviluppo umano e sociale" (1998-2000).

Allo scopo di rafforzare ulteriormente questa collaborazione nonché di perseguire congiuntamente gli obiettivi di promozione della salute attraverso le strategie previste nel citato documento "Health 21", nell'interesse della tutela della salute della popolazione europea, vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2824, del 3 agosto 1999, il Ministro della Sanità della Repubblica Italiana pro tempore e l'Assessore pro tempore della Regione del Veneto, hanno stipulato, in data 20 gennaio 2000 un accordo preliminare inteso a rendere possibile l'istituzione a Venezia di un Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e lo Sviluppo.

Considerati gli ulteriori sviluppi e approfondimenti intervenuti di recente, il Ministero della Sanità e la Regione Veneto si impegnano a collaborare attivamente affinché si perfezioni la stipula e si attuino le necessarie iniziative per consentire la ratifica parlamentare dell'allegato Memorandum of Understanding che costituisce parte integrante del presente Accordo.

Il Ministro della Sanità

data: 25 OTT. 2000

Il Presidente della Regione Veneto

data 25 OTT. 2000

MEMORANDUM OF AGREEMENT

between

The Government of Italy

and

*The World Health Organization
Regional Office for Europe*

*Concerning the Establishment of the WHO European Office for
Investment for Health and Development*

Preamble

In 1990, the Government of Italy and the WHO Regional Office for Europe established in Rome an Office of the European Centre for Environment and Health, through an Agreement with a duration of five years, renewable. The Agreement was ratified and brought into effect through an Italian law, under law number 197, on 6 February 1992.

In 1995, the Government of Italy and the WHO Regional Office for Europe have agreed to extend the validity of the 1990 Agreement through an Agreement with a duration of six years, renewable, which was ratified and brought into effect through an Italian law, under law number 18, on 20 January 1997.

In 1998, the Member States of the European Region of the World Health Organization, including Italy, during the annual session of the Regional Committee, held in Copenhagen, endorsed the document titled "HEALTH21 - Health for All in the 21st Century", which represents the "health for all" policy framework for the WHO European Region and sets out priorities and targets to reach and maintain the highest attainable level of health for the European population.

In the same year, fully in line with the document "HEALTH21", the Health Promotion and Investment Programme of the World Health Organization Regional Office for Europe, in partnership with the Ministry of Health and the Veneto Region, launched the three-year project known as "*The Verona Initiative: Investing for Health in the frame of economic, social and human development (1998-2000)*".

With the objective of further strengthening this collaboration and of pursuing jointly the objectives of promoting health through the strategies foreseen in the document "HEALTH21",

with the aim of protecting and improving the health of the European population, the WHO Regional Office for Europe and the Government of the Republic of Italy

hereby agree

that the World Health Organization, Regional Office for Europe (hereinafter referred to as "WHO/EURO") shall establish a project office known as the WHO European Office for Investment for Health and Development in Venice, Italy, for a ten-year period starting from the date referred to in Article 12 paragraph 1 of the present agreement.

Article 1

Organizational Structure

1. The Office shall be known as the "WHO European Office for Investment for Health and Development", hereinafter referred to as "the Venice Office". The Venice Office shall be an integral part of the WHO Regional Office for Europe.
2. The Venice Office shall be established initially for a period of ten years starting from the date of entry into force of the present memorandum of agreement, in accordance with Article 12 thereof.
3. The Regional Director of WHO/EURO shall nominate a senior staff member as the head of the Venice Office.
4. It is anticipated that in principle the staff of the Venice Office will be *at regimen* the equivalent of 6 professional positions and 5 general service positions.
5. The Venice Office shall have a Scientific Advisory Board. The Scientific Advisory Board shall, in accordance with the programmes and needs of WHO/EURO, provide scientific advice on the work plan of the Venice Office. In addition, the Board will evaluate the results of the activities of the previous two years on the basis of *ad hoc* reports.

The Scientific Advisory Board shall consist of seven members nominated by the Regional Director of WHO/EURO. In view of the desirability of utilizing national and local expertise whenever appropriate, the Regional Director shall endeavour to nominate one expert proposed by the Ministry of Health of the host country and one by the President of the Veneto Region.

The members of the Scientific Advisory Board shall be experienced persons in the activity areas of the Venice Office and will be nominated for a period of three years, renewable. The Advisory Board shall meet no less than once a year. It shall elect its chairperson and adopt its method of work.

6. The Venice Office shall be an integral part of WHO/EURO and fully integrated within its structure and workplan. The organizational structure and activities of the Office shall be in accordance with the Constitution, rules and policies of WHO. WHO/EURO shall be responsible for the organization, administration, management, direction and guidance of the work of the Office.

Article 2

Activities

1. The Venice Office shall, within its field of competence, help the Member States at national, regional and local level in implementing the health investment strategy which places the promotion of health at the centre of human, social and economic development, as set in "HEALTH21 - Health for All in the 21st Century".
2. In operational terms, besides health information and education programmes, the Venice Office shall perform two major functions:
 - (a) The monitoring, review and systematisation of the increasing new research findings on the determinants (social and economic) of population health.
 - (b) The provision of services, technical assistance to, and cooperation with, Member States to enhance their capacity (at national and sub-national level) to act upon the evidence of the social and economic determinants of health. This will better enable Member States to invest for health and position the promotion of health at the centre of their development agenda.

The main activities to be carried out by the Venice Office have been summarized in Annex I to the present memorandum.

3. The activities of the Venice Office will integrate the health promotion activities related to determinants of health of WHO/EURO in line with the HEALTH21 strategy. The WHO information system will be used to support the activities of the Venice Office as necessary.

Article 3

Premises

1. The Office shall be located in Venice in an appropriate building of a minimum surface area of 500 m² acceptable to WHO/EURO, which shall be provided by the Veneto Region free of charge to WHO/EURO.
2. The WHO flag and emblem shall be used in accordance with the World Health Organization Flag Code and Regulations, resolutions and practices.
3. If it is agreed between the Veneto Region and WHO/EURO that the Office shall be relocated within the Veneto Region, the obligations of the Veneto Region set out in this article shall continue in respect of the new location. In addition, the Veneto Region shall be responsible for all expenses associated within such a relocation.

Article 4

Contribution of the Ministry of Health of the Republic of Italy and of the Veneto Region

1. The Veneto Region shall, in addition to the provision in article 3, paragraph 1, provide a maximum amount of Italian lira 430 million to cover the costs of the furniture, fittings and equipment, as well as the cost of working stations (computer facilities, telecommunication services, videoconference equipment, etc. fully compliant with WHO/EURO standards). The Veneto Region shall also be responsible for covering local costs such as maintenance of the premises and equipment, cleaning services, security, and water supplies, for the maximum amount of Italian lira 633,6 million.
2. Besides those funds required to cover the costs referred to in paragraph 1, the Veneto Region shall provide to WHO/EURO a yearly contribution in US\$ corresponding to a yearly contribution of Italian lira 1,300 million. The Ministry of Health shall provide WHO/EURO with a yearly contribution in US\$ corresponding to a yearly contribution of Italian lira 600 million. The contributions referred to in this paragraph shall be used exclusively to cover the costs of personnel employed in the Venice Office, operational programme costs as well as operational activities.
3. The funds in US\$ shall be transferred at the beginning of each year to a designated bank account of WHO/EURO. WHO/EURO will instruct the Veneto Region and the Ministry of Health as to the bank account details.
4. Any change in costs due to exchange rate fluctuations between the Italian lira vis-à-vis the United States dollar shall be compensated yearly by the Ministry of Health and the Veneto Region, according to the contribution share referred to in the above point 2. The Ministry of Health and the Veneto Region agree to re-negotiate with WHO/EURO the total amount of their respective contributions in case of increases in costs due to statutory cost increases or inflation.

Article 5

Personnel

1. All staff of the Venice Office, including staff eventually seconded to it, shall be staff members of WHO on positions of limited duration, shall be subject to the Staff Regulations and Rules of WHO, shall have the status and rights of WHO staff and be WHO officials for the purpose of the application of immunities and privileges accorded for the free exercise of their function. The recruitment and management of the staff of the Venice Office shall be in accordance with WHO's regulations, rules and procedures.
2. Within the terms of this Memorandum of Agreement, the staff of the office shall be subject to recruitment in accordance with WHO regulations, rules and procedures. The duration of appointments, and the duration of any extension of appointments, shall be determined in accordance with WHO rules, and shall be contingent upon the assurance of sufficient funds.

3. Additional personnel may be seconded to the Venice Office from the Veneto Region, the Government of the Republic of Italy, or any WHO Member State, international organization or any other organization subject to an agreement concluded with WHO. Such seconded staff may be in the professional or general service category.
4. Fellows, associate professional officers and interns may be assigned to the Venice Office.
5. Exchange of personnel (professional and general service staff) between WHO/EURO and the Venice Office may take place according to needs and subject to WHO rules, at no additional cost to the Ministry of Health and the Veneto Region.

Article 6

Contribution of WHO/EURO

- 1 WHO/EURO shall maintain a separate account for the contributions transferred to the Venice Office, showing all receipts and expenditures of the Venice Office, in accordance with the financial rules, regulations and practices of WHO. Any interest accruing on the funds shall be calculated and credited according to the financial rules, regulations and practices of WHO.
- 2 All financial records shall be expressed in US dollars. Income and expenditure in other currencies shall be converted into US dollars at the United Nations rate of exchange applicable on the dates of such transactions.
- 3 WHO/EURO shall guarantee that the financial transactions relating to funds will be:
 - (a) recorded in a comprehensive internal control procedure based on the regulations, rules and practices applicable in WHO.
 - (b) carried out in strict accordance with the financial regulations, rules and practices currently applicable in WHO.
- 4 The administrative financial management of expenditures related to the Venice Office is subject to the internal and external audit and to the financial regulations, rules and practices applicable in WHO.
- 5 WHO/EURO shall endeavour to secure supplementary funding for the work of the Venice Office from sources other than the Ministry of Health and the Veneto Region, with a view to substantially increase, already by the third year of operation of the Office, the total budget for operational programme costs and operational activities.
- 6 Within the operation of the Venice Office, WHO/EURO shall give full and thorough consideration to proposals by the Ministry of Health and the Veneto Region for technical assistance and cooperation activities to be implemented in Italy falling within the mandate of the Venice Office. It is indeed foreseen that the Venice Office will have a strong impact and offer opportunities for close cooperation with the host country as well as the other Member States of WHO/EURO.

Article 7

Collaboration between the Venice Office and Italian Institutions

1. In the framework of the bilateral cooperation between Italy and WHO/EURO, the Ministry of Health of the Republic of Italy shall explore most effective opportunities to involve the Venice Office in activities promoted at national and international level by the Ministry in line with the Italian National Health Plan and in conformity with the mandate of the Venice Office as stipulated in Article 2 of the present Memorandum. Moreover, the Ministry of Health and the Veneto Region shall explore any other possible collaboration between the Venice Office and Technical and Scientific Institutions of the National Health Service and other relevant institutions in their areas of competence.

Article 8

Privileges and Immunities

1. The legal status and privileges and immunities of the Venice Office shall be governed by the same provisions contained in Article VI of the Agreement between the Government of Italy and the WHO Regional Office for Europe concerning the establishment of the Rome Office of the European Centre for Environment and Health, signed in Rome on 14 June 1990, together with an Addendum and ratified and brought into effect through Italian law number 197, on 6 February 1992.

Article 9

Telecommunications

1. The telecommunications system between the Venice Office, WHO, the WHO Member States and relevant scientific institutions shall be established in accordance with the international standards of the ISDN (integrated service digital network) on which the WHO communications network is based, including possible upgrading. The procedures of WHO/EURO in this field shall apply to the Venice Office.

Article 10

Work Plan

1. The present Memorandum of Agreement shall include an *ad hoc* detailed work plan covering the first biennium of activities as well as the forecast activities for the biennium 2003-2004 of the Venice Office as Annex II. The work plan of the Office shall be in accordance with the biennial planning cycle of WHO.

Article 11

Evaluation of the Work of the Venice Office

1. An evaluation of the activities of the Venice Office shall be carried out every two years on the basis of reports presented to the Scientific Advisory Board and to the WHO/EURO Regional Director according to WHO procedures. In addition to the annual report of the activities of the Venice Office, half-yearly progress reports shall be produced in accordance with WHO/EURO guidelines.

Article 12

Final Provisions

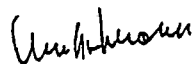
1. The present Memorandum of Agreement shall enter into force the first day of the month following the date of the last notification of the completion of the necessary formalities foreseen by the respective legislation or regulations of either party, including parliamentary ratification.
2. The effective implementation of the present agreement is subject to the adoption by the Veneto Region of the necessary legislative acts related to its financial commitments under Articles 3 and 4.
3. The present Memorandum of Agreement shall remain in force for ten years from the date of its entry into force. It shall be renewable for a further 10 year period on the basis of agreement between the parties.
4. Each of the parties shall have the right to terminate the Agreement at any time given six-months notice in writing. In the event of termination, the obligations assumed by the Parties hereunder shall survive its termination to the extent necessary to permit the orderly conclusion of activities, the termination or withdrawal of personnel, the return of unused funds and property, the settlement of accounts between the Parties and the settlement of contractual liabilities that are required in respect of any personnel, subcontractors, consultants and suppliers. Upon final closing of all financial obligations with respect to the Venice Office and its staff, WHO shall provide a financial report on expenditures and any surplus of funds held by it for the Office. Any such surplus of funds shall be returned to the Government of the Republic of Italy or the Veneto Region, as the case may be, within six months from the date of termination of the agreement.
5. Any amendment to the present Memorandum of Agreement shall be effected by mutual agreement of the Parties through a written document affirming to be an amendment of this Memorandum.
6. Any notice or request required or permitted to be given or made under the present Memorandum of Agreement shall be in writing.

7. At the request of WHO or the Government of the Republic of Italy, consultations shall take place with reference to the implementation, modification or revision of this Memorandum of Agreement.

Any dispute relating to the interpretation or application of this Memorandum of Agreement shall, unless amicably settled, be subject to conciliation. In the event of failure of the latter, the dispute shall be settled by arbitration. The arbitration shall be conducted in accordance with the modalities to be agreed upon by the Parties or, in the absence of agreement, with the Arbitration Rules of the United Nations Commission on International Trade Law in effect at the date of signature of this Memorandum. The Parties shall accept the arbitration award as final.

Having seen the agreement concluded on 25 October 2000 between the Ministry of Health of the Republic of Italy and the Veneto Region, copy of which is annexed to the present agreement as Annex III, the undersigned, duly appointed representatives of the Government of the Republic of Italy and the World Health Organization respectively have, on behalf of the Parties, signed the present Memorandum of Agreement at Rome on **11 GEN. 2001** in two originals, each in Italian and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence, the English text shall prevail.

Minister of Health



Prof. Umberto Veronesi

Date: **11 GEN. 2001**

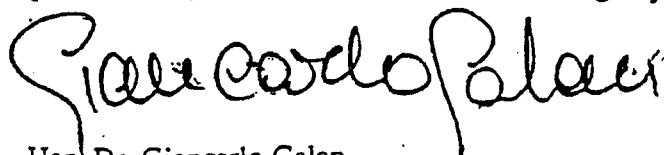
Regional Director,
WHO Regional Office for Europe



Dr. Marc Danzon

Date: **11 GEN. 2001**

[Witnessed by the President of the Veneto Region]



Hon. Dr. Giancarlo Galan

Date: **11 GEN. 2001**

ANNEX I

Main areas of activities of the Venice Office

- (a) *Capacity building of decision makers:* activities devoted to senior government officials (at national, regional and local levels) and to political authorities, with particular regard to the determinants of health and the Investment for Health approach;
- (b) *Organizational models for development:* support and advice to governmental authorities at national, regional and local level to act upon the new research findings in the area of health determinants and to implement Investment for Health principles to include them in relevant regulations;
- (c) *Manpower development:* training programmes for experts in the field of public health, social and economic development;
- (d) *Study and monitoring:* including the changing nature of social and economic determinants of health in Europe;
- (e) *Advocacy:* to organize top level fora for policy makers and planners on health promotion and investment for health;
- (f) *Policy development:* to provide operational means and advice for increasing the capacity of WHO to carry out, when requested by governments and Parliaments of the Member States and/or their Regions, studies and analyses of relevant situations to promote optimal investments for health;
- (g) *Partnership development:* to foster partnerships between the private and public sectors, aiming at the involvement of both sectors in equitable and sustainable territorial social and economic developments that bring health returns to the population;
- (h) *Applied research:* to develop, test and apply new tools for building programmes and policies aiming at strengthening the health ability of individuals throughout their life cycle (particularly in the present time of rapid social and economic change).

ANNEX II

Workplan of the Venice Office

Main activities 2001 - 2004

Plan of Work: 2001-2004

1. Background

Pursuant to Article 10 of the Memorandum of Agreement the present plan of work for the Venice Office covers the initial two years of activities and provides a forecast for the 2003-2004 biennium.

2. Plan of Work

2.1 Rationale

The rationale of the office is to systematise all the available evidence on the social and economic determinants of health and, based on that evidence, to provide support to countries to improve practices in the promotion and investment for health.

2.2 Priorities

The Office will give priority to activities which are evidence-based, country- focussed, systematic and coherent, which not only avoid fragmentation but also provide scope for WHO's technical units to work together productively and, therefore, maximize impact at country level.

2.3 Streams of work

Three streams of work are proposed:

- I: Management stream;
- II: Development stream;
- III: Implementation stream.

2.4 Activities

I: Management stream

The activities of this stream are devoted to the sound establishment and management of the Office according to WHO's Constitution, rules, regulations, policies and procedures, and the requirements of the present Memorandum of Agreement.

Priority will be given to the design and implementation of a simple management structure, and to the appointment and training of staff who will be responsible for professional and scientific functions, management, administration, communications, financial management, and personnel management.

II: Development stream

This stream is devoted to:

- *information gathering and monitoring* of the changing nature of social and economic determinants of health in Europe;
- *knowledge creation* to provide an evidence base for the development of policies and programmes;
- *policy development* to provide resources and expertise for increasing the capacity of WHO to carry out national and sub-national appraisals of Investment for Health at government request;
- *applied research* to develop, test and apply new tools for building programmes and policies aimed at strengthening people's health competence throughout their lifecycle.

III: Implementation stream

This stream will be responsible for:

- *capacity building and dissemination* to provide leadership development in Investment for Health to ministers and other senior government officials, with the assistance of outstanding leaders in the fields of social, economic and health development;
- *organisational development* to provide support to governments at national, regional and local level to apply Investment for Health and health promotion principles;
- *partnership development* to foster private and public sector partnerships aimed at achieving equitable and sustainable social and economic developments which also promote health;
- *advocacy* of health promoting investment to top level European policy makers and planners;
- *technical assistance* to Member States for the development of health promotion and education programmes.

The proposed activities in all three streams are summarised in the table below.

WHO/EURO Venice Office
Summary of Proposed Activities: 2001-2002 and forecast for 2003-2004

Stream	A Year 1: 2001	B Year 2: 2002	C Years 2003-2004
I Management	<ul style="list-style-type: none"> a) Management, appointment, inception & training of staff b) Management functions c) Annual progress report 1 	<ul style="list-style-type: none"> a) Evaluation by Scientific Advisory Board and WHO procedures b) Management functions c) Annual progress report 2 	<ul style="list-style-type: none"> a) Evaluation by Scientific Advisory Board and WHO procedures b) Management functions c) Annual progress reports d) Workplan and funding proposal for the next two biennia
II Development	<ul style="list-style-type: none"> a) Information gathering and monitoring i) Initiate the development of ERIHM - a European Region Investment for Health Monitor (of social and economic determinants of health) ii) Initiate the development of HPCM - a country-specific instrument for monitoring health promotion capacity linked to the social and economic determinants of health. iii) Absorb responsibilities for the continuing development, application, analysis and publication of the surveys of the Health Behaviour of Schoolchildren (HBSC) 	<ul style="list-style-type: none"> i) Publish first ERIHM in various formats ii) Initiate ERIHMs for all countries involved in Investment for Health appraisals and HPCMs for all countries iii) Europe-wide application of HPCM iv) Publish new longitudinal analyses of key data from past HDSC survey findings 	<ul style="list-style-type: none"> i) Publish ERIHM trend analyses ii) Publish country-specific ERIHMs iii) Publish HPCM results iv) → Carry forward activities from previous biennium

<p>III</p> <p>Implementation</p>	<p>b) Knowledge creation</p> <p>i) From existing sources of information begin to construct the detailed evidence necessary for policy and programme development in health promotion and investment for health</p> <p>c) Policy development</p> <p>i) Prepare preparatory policy analyses for national appraisals of Investment for Health in requesting Member States</p> <p>d) Applied research</p> <p>i) Continue the development and practical application of the Verona Investment for Health Benchmark and other existing Investment for Health instruments</p>	<p>i) Add ERHIM, IIPCM, IIBSC and other data to the evidence base</p> <p>i) Prepare preparatory policy analyses for national appraisals of Investment for Health in further Member States</p> <p>i) → Carry forward activities initiated in 2000</p> <p>ii) Run an expert workshop on the development of new tools for building programmes and policies aimed at strengthening policy-makers' health competence to act upon the evidence of social and economic determinants of health</p> <p>i) → Carry forward activities initiated in 2000</p>	<p>i) → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>i) Prepare preparatory policy analyses for national appraisals of Investment for Health in further Member States</p> <p>i) → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>ii) Initiate testing of the new tools at sub-national level in a small number of pilot sites</p> <p>iii) Subject to evaluation of pilot sites, begin a dissemination programme to apply the tools</p>	<p>i) → Carry forward activities from previous biennium</p>
	<p>a) "Capacity building" e divulgazione</p> <p>i) Run leadership development workshops in Investment for Health for ministers and other senior government officials from countries which have had Investment for Health Appraisals</p>	<p>i) → Carry forward activities initiated in 2000</p>	<p>i) → Carry forward activities from previous biennium</p>	

<p>ii) Plan and initiate a fellowship programme for senior personnel from all disciplines relevant to Investment for Health to spend periods of time working with Venice Office staff on practical and knowledge development aspects of Investment for Health</p> <p>iii) Provide the ground rules, environment and necessary support resources, for senior personnel from all disciplines relevant to IFH to spend periods of one to four weeks at the Venice Office for study and writing relevant to IFH</p>	<p>ii) → → Carry forward activities initiated in 2000</p> <p>iii) → → Carry forward activities initiated in 2000</p>	<p>ii) → → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>iii) → → Carry forward activities from previous biennium</p>
<p>b) Organisational development</p> <p>i) Continue to follow up previous Investment for Health Appraisals with agreed organisational development programmes employing the skills, instruments and applications being developed, tested and applied by the Venice Office</p> <p>ii) Undertake Investment for Health Appraisals in Member States as requested by their governments</p>	<p>i) → → Carry forward activities initiated in 2000</p> <p>ii) Follow up Investment for Health Appraisals with agreed organisational development programmes employing the skills, instruments and applications being developed, tested and applied by the Venice Office under the overall coordination of WIHO/EURO</p>	<p>→ → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>ii) → → Carry forward activities from previous biennium</p>
<p>c) Partnership development</p> <p>i) Organise a small, closed, consultation seminar for European business, public sector, IGO and NGO leaders about fostering private and public sector partnerships aimed at achieving equitable and sustainable social and economic developments which also promote health</p>	<p>i) Follow-up the seminar with a programme of work</p>	<p>i) → → Carry forward activities from previous biennium</p>

	<p>d) Advocacy and skills development</p> <p>i) Organise a Launch Conference to introduce to top level European policy makers and planners the work to be undertaken by the Office</p> <p>ii) Taking into account advice from the third Verona Arena meeting on IFTH, plan the first triennial Verona Arena meeting</p> <p>iii) Establish a communications function to ensure that the case for health promoting investment and its practicalities are widely understood</p> <p>iv) Develop an education programme on health promotion and investment to top level decision makers</p>	<p>i) Follow up as appropriate</p> <p>ii) Continue planning the first triennial Verona Arena meeting</p> <p>iii) → →</p> <p>iv) Deliver this activity using Italy as a pilot country</p>	<p>i) → → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>ii) Run the triennial Verona Arena meeting (2003)</p> <p>iii) → → Carry forward activities from previous biennium</p> <p>iv) Carry forward this activity from previous biennium and extend it to selected Member States</p>
--	---	--	--

ANNEX III (Translation)**AGREEMENT BETWEEN THE ITALIAN MINISTRY OF HEALTH
AND THE VENETO REGION FOR THE ESTABLISHMENT
IN VENICE OF THE WHO EUROPEAN OFFICE FOR
INVESTMENT FOR HEALTH AND DEVELOPMENT**

In 1998, the Member States of the Regional Office for Europe of the World Health Organization, including Italy, during the annual session of the Regional Committee, held in Copenhagen, endorsed the document titled "HEALTH21 - Health for All in the 21st Century".

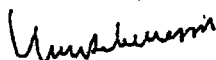
In the same year, fully in line with the document "HEALTH21", the Health Promotion and Investment Programme of the World Health Organization Regional Office for Europe, in collaboration with the Ministry of Health and the Veneto Region, launched the three-year project known as "*The Verona Initiative: Investing for Health in the frame of economic, social and human development (1998-2000)*".

With the objective of further strengthening this collaboration and of pursuing jointly the objectives of promoting health through the strategies foreseen in the above mentioned document "HEALTH21", with the aim of protecting the health of the European population, in view of the deliberation of the Veneto Region no. 2824 dated 3rd August 1999, the former Minister of Health of the Republic of Italy and the former Councillor of the Veneto Region, signed a preliminary agreement on 20th January 2000, with the intent to establish in Venice a WHO European Office for Investment for Health and Development.

In consideration of further recent developments, the Ministry of Health and the Veneto Region are committed to actively collaborate to conclude the signing of the agreement and to proceed with the necessary acts required for the ratification of the annexed Memorandum of Agreement which is an integral part of the present Agreement.

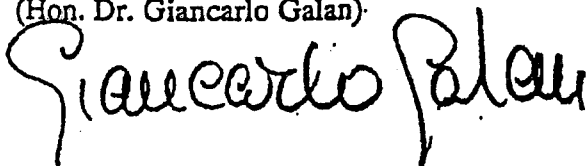
Signed by:

The Minister of Health
(Prof. Umberto Veronesi)



Date: 25 October 2000

The President of the Veneto Region
(Hon. Dr. Giancarlo Galan)



Date: 25 October 2000